

Editoriale

Francesca Fatta

Ad aprile di quest'anno finalmente è giunta la notifica da parte dell'ANVUR che la rivista *diségno* è stata inclusa tra le riviste scientifiche dell'area 08 fin dal primo numero. Per la nostra società scientifica questo è il primo dei traguardi che ci eravamo ripromessi, a tutto vantaggio della ricerca e delle attività scientifiche del Disegno, rimarcate fin dal primo editoriale di Vito Cardone del 2016 in cui scriveva «Il processo di progettazione della nuova rivista è stato lungo e molto meditato. È stato messo a punto, a seguito della decisione di fondare la rivista, deliberata dal Comitato Tecnico Scientifico della UID nella seduta di novembre 2016, da uno specifico Gruppo di lavoro

del Comitato stesso, tenendo conto pure dei numerosissimi suggerimenti pervenuti da vari colleghi dopo che fu annunciata l'importante scelta» [Cardone 2017, p. 6]. Un ringraziamento sentito va all'impegno del suo fondatore, al lavoro del comitato editoriale di coordinamento e di tutto lo staff che si è impegnato con grande rigore, adottando tutte le direttive ANVUR richieste da una rivista "scientifica".

Il numero 6 è dedicato agli approfondimenti del 41° Convegno UID *Riflessioni / Reflections* organizzato dai docenti delle Discipline della Rappresentazione della sede dell'Università di Perugia.

L'incontro che si è svolto nei giorni 19, 20 e 21 Settembre 2019, con la responsabilità scientifica di Paolo Belardi e Roberto de Rubertis, ha registrato un vero record di presenze (oltre trecento) di cui, circa la metà, giovani studiosi, dottorandi e dottori di ricerca.

Si è trattato di un convegno ispirato al senso della riflessione, sia tangibile che intangibile, che segna la presenza congiunta – riflessa – dell'Università di Perugia e dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia.

Il tema del convegno, in questo continuo rimando tra l'arte del Disegno e il disegno dell'Arte, ha inteso mettere a fuoco un principio di dualità che regola le relazioni tra il disegno e quattro diversi soggetti: pensiero, conoscenza, immaginazione e comunicazione. Il meccanismo della dualità che a primo sguardo può sembrare riduttivo, quasi un gioco predestinato, in realtà cattura la mente e si apre a molte altre "riflessioni".

Il volume si apre con un testo dalle note intimiste di Arduino Cantàfora, tratto da *Passaporto per la vita* (Marinotti, Milano 2009). L'architetto artista, premiato con la Targa d'oro UID 2019, entra nel merito dei temi del convegno trattando del tempo della riflessione. «Il tempo della riflessione e quindi della conseguente rappresentazione, se pur costruito sulla cronologia, non è solo questo; si carica d'investimenti progettuali interpretativi e si trasforma immediatamente in tempo memore». Le immagini che accompagnano il saggio sono rappresentazioni "visionarie" dell'autore relative a spazi domestici e città senza tempo. Segue il commento di Paolo Belardi al disegno che il maestro Oscar Piattella ha realizzato espressamente per la nostra associazione in occasione della mostra dell'artista *Nel Di-Segno del Colore* allestita nella suggestiva Rocca Paolina. La dedica "Alla UID il segno per il 'disegno' dell'albero", vuol essere una metafora augurale che considera il nostro aggregarci come una pianta che va crescendo e va coltivata con cura e sapienza.

I quattro focus si inaugurano con le relazioni di altrettanti quattro *keynote speakers* che aprono ad ampi punti di vista il tema delle "riflessioni" e danno il giusto respiro scientifico che fa da ponte tra arte, scienza e disegno.

Il primo, "Pensare", si apre con un intervento di Franco Purini dal titolo *Note casuali e provvisorie sul disegno*. Egli sostiene che «Il disegno di architettura è [...] anche uno strumento, ma in prima istanza è lo spazio in cui l'idea di architettura si rivela al suo autore e a coloro che vivranno le architetture che il disegno definisce. Disegnare ci fa scoprire non solo ciò che appare ai nostri occhi ma

rivelandoci al contempo ciò che è sconosciuto, indefinito, transitorio».

Per il secondo focus, "Conoscere", interviene George Tatge che con i suoi scatti fotografici celebra i riflessi che possono essere colti nella quotidianità umana: «Mi piace l'indefinito, la sconfinatezza. Mi piace l'incertezza continua». Michele Dantini apre il focus "Immaginare" con il testo «*Esattezza nei territori dell'«intuizione»*. Paul Klee al Bauhaus, nel quale si analizza il percorso dell'artista tedesco verso il «meraviglioso», con attenzioni tra ricerche ottico-percettive e realtà riflesse, rarefatte da luci ed atmosfere.

Il quarto focus "Comunicare", infine, è introdotto dal designer della comunicazione visiva Marco Tortoioli Ricci che ci da un quadro storico sul *lettering* «come centro di ogni progetto di identità, di "branding" se si preferisce, partendo dal disegno di quelle lettere dal sapore immaginifico, ancora ricche di quell'eclettismo che permeò il passaggio tra XIX e XX secolo».

Per ogni Focus seguono le versioni estese dei contributi selezionati tra quelli che hanno conseguito le valutazioni più alte da parte dei *referee* del Convegno più quelli premiati come *best paper* di ciascun focus. Una volta raccolti i nuovi abstract, questi sono stati sottoposti ad un ulteriore doppio referaggio, e quindi si sono selezionati quelli ritenuti più meritevoli.

Per le rubriche, in tema con le trattazioni del convegno, Enrico Cicalò, cogliendo l'occasione del bicentenario della nascita di Ruskin, propone la rilettura del classico, *The Elements of Drawing*, un "manuale di disegno" che ci riporta alle teorie *Art and Craft* del disegno tra arte, scienza, design e didattica nell'Inghilterra del XIX secolo.

Enrica Bistagnino e Marialinda Falcidieno hanno curato la recensione del volume di Livio Sacchi *Il futuro delle città* (La nave di Teseo 2019), Alessandra Pagliano, ha recensito il volume di Laura Farroni *L'arte del disegno a Palazzo Spada. L'Astrolabium Catoptrico-Gnomonicum di Emmanuel Maignan* (De Luca 2019); Alessandro Luigini, propone la recensione di Gilles Clément *Breve trattato sull'arte involontaria. Testi, disegni e fotografie* (Quodlibet 2019); e Alberto Sdegno e Veronica Riavis, hanno curato la recensione del volume di Domenico Mediati e Saverio Pazzano, *M.C. Escher in Calabria. Memorie incise di un viaggiatore olandese* (Rubbettino 2019).

Naturalmente sono stati tanti gli appuntamenti tra seminari e convegni che si sono svolti tra la seconda metà del 2019 e l'inizio del 2020; Giuseppe Amoruso, interviene

sul convegno *Geometrias'19 Polyhedra and beyond*, organizzato da Aproged, Associazione degli insegnanti di geometria e disegno in Portogallo; Lia Maria Papa ci relaziona sul seminario *Cortona tra archeologia ed architettura. Rilievi digitali e patrimoni documentari*, curato da Paola Puma, dipartimento DiDA dell'Università di Firenze; Camilla Casonato tratta della *Giornata di studi 2nd Brainstorming BIM, VR, AR, MR*, curata da Cecilia Bolognesi, Fausto Brevi e Daniele Villa del Politecnico di Milano; Graziano Valenti tratta del *II Simposio dei Docenti della Rappresentazione per lo sviluppo di programmi multidisciplinari orientati all'Internazionalizzazione*, organizzato a Matera da Antonio Conte e Stefano Bertocci; Alessio Cardaci ci riferisce del *Simposio Rip, Model & Learn: dialoghi interdisciplinari sul rilievo e la modellazione 3D per l'architettura e i beni culturali*, organizzato da Carlo Bianchini, direttore del Dipartimento DSDRA 'Sapienza' Università di Roma; infine Ornella Zerlenga racconta della mostra *OLIVETTI@TOSCANA.IT Territorio, Comunità, Architettura nella Toscana di Olivetti*, organizzata da Marco Giorgio Bevilacqua per la sede di Pisa. In questo editoriale vorrei ricordare ancora due fatti importanti che riguardano la UID. Nell'occasione dell'as-

semblea dei soci che si è svolta il 18 settembre a conclusione del convegno, nella splendida Sala de' Notari si è approvato all'unanimità il nuovo Statuto dell'Unione Italiana per il Disegno e il conseguente Regolamento della Associazione; un lavoro che è durato circa sei anni e che è stato portato a termine sotto la responsabilità di un gruppo di lavoro guidato da Mario Centofanti. Questo passaggio formale alla fine ci ha resi più forti e uniti, chiarendo la nostra storia oramai quarantennale e definendo ancora meglio il percorso che ci attende.

Infine, la grande partecipazione dei giovani che ha caratterizzato il 41° convegno UID ci ha portato a riflettere su questo importante patrimonio generazionale che va coltivato e incentivato. Per questo a novembre si è lanciato il primo bando UID 2.0-3.0., concorso per le attività culturali riservato esclusivamente per gli associati aderenti, da svolgersi per l'anno 2020 con l'intento di coinvolgere una generazione sempre più ampia e rappresentativa, invitando a proporre una loro visione del futuro delle discipline della Rappresentazione e dell'area del Disegno. Il bando si è espletato entro la fine del 2019 e adesso attendiamo gli esiti finali da parte dei vincitori.

Riferimenti bibliografici

Cardone, V. (2017). Editoriale. In *diségno* n. 1, pp. 5-8.